

Libri

libri@gazzettadiparma.net

Filone Le nuove frontiere del mistero al femminile

Da Agatha a Camilla quote rosa in giallo

Dalla Svezia e dalla Spagna le scrittrici noir
che stanno scalzando inglesi e americane

Luca Pollini

Hercule Poirot, forse il più noto investigatore della letteratura poliziesca nato dalla fantasia di Agatha Christie, durante un'avventura su Nilo, pronuncia la frase: «Ah, les femmes! Amano pensare che Dio abbia dato loro un'arma speciale, l'intuito, ma per una volta che esso mostra loro la verità, almeno altre nove volte le porta fuori strada». Siamo alla fine degli anni Trenta e da allora - si direbbe - di acqua ne è passata sotto i ponti. Il thriller, comunemente considerato un genere letterario tipicamente maschile sia per quanto riguarda gli autori che i protagonisti, ha cambiato radicalmente: oggi la storia delle indagini nei gialli si tinge sempre più di rosa e sono sempre di più le scrittrici e le protagoniste di racconti polizieschi. Ad aprire la strada è stata proprio una parente stretta di Poirot: creata da Agatha Christie - apparve per la prima volta nel 1930 nel romanzo «La morte nel villaggio» (Mondadori) - si chiama Jane Marple. Miss Marple. È una vecchietta - non sposata - pacifica, curiosa, osservatrice, furba, astuta, amante dei pettego-

lezzi, che ama autodefinirsi una «osservatrice della natura umana». Agatha Christie, nella sua autobiografia racconta la genesi di questa leggendaria figura: «Il personaggio di Miss Marple è ispirato a un'amica che vedevo spesso a casa di mia zia, una donna cordiale ma che si aspettava sempre il peggio da tutto e da tutti. E le sue previsioni si dimostravano quasi sempre esatte». Una delle figure più popolari del genere è l'americana Kay Scarpetta creata da Patricia Cornwell. E una coroner, cioè anatomopatologa e detective insieme, le cui avventure sono ambientate nella Virginia dei giorni nostri. Scarpetta è una donna di circa 40 anni, italoamericana, bionda, affascinante, con un vero e proprio talento per la medicina legale e dotata di un intuito eccezionale. Ha alle spalle una famiglia difficile, padre assente, madre eccentrica e una sorella con cui ha pochi rapporti. L'unica parente con cui ha un rapporto è la nipote Lucy, un genio informatico, e ancora prima di finire il liceo collabora con l'Fbi, che per lei è come (forse più) di una figlia. Tra le 22 indagini di Kay Scarpetta, una, raccontata ne «Il libro dei morti», è ambientata a Roma. L'ultima è descritta in

Libri
Da Agatha a Camilla
quote rosa in giallo

scipioni sanitari

«Carne e sangue» (Mondadori), uscito l'altro ieri. La Scandinavia è considerata la nuova capitale del giallo, grazie al successo di Stieg Larsson, autore della trilogia Millennium, libri che uscirono postumi, visto che lo scrittore morì d'infarto nel 2004, pochi mesi prima di poter diventare uno degli autori più venerati al mondo. Ora sul trono di regina della letteratura poliziesca nordica è salita Camilla Läckberg, anche lei svedese, che ha già venduto 12 milioni di copie in tutto il mondo. I suoi gialli si svolgono sempre a Fjällbacka (il villaggio marittimo dove la stessa Camilla è nata) mentre la coppia di detective in scena è composta dall'ispettore Hedstrom e da sua

moglie, la romanziera Erica Falck. L'ultimo titolo arrivato in Italia, la settima indagine in ordine di apparizione, è «Il guardiano del faro» (Marsilio, 2014). Quarantenne, bella, anticonformista, è anche Petra Delicado, una poliziotta di Barcellona protagonista dei gialli scritti da Alicia Gimenez Bartlett. Con due matrimoni falliti alle spalle, un terzo così così e un lavoro da avvocato che non la appagava, la signora Delicado già dal nome lascia intuire un carattere complesso e contrastante. È ruvida, scontrosa, ma anche sensibile e idealista. Autoritaria e decisa sul lavoro, spesso brusca con i colleghi (la vittima preferita è il viceispettore Fermin Garzón) è anche attenta a nascondere le proprie fragilità dietro una sottile maschera di sarcasmo. Petra è la protagonista di dieci romanzi: l'ultimo è «Gli onori di casa» (Sellerio, 2013). Da noi, le «quote rosa» in gialli e noir sono rappresentate soprattutto da Giorgia Cantini, anche lei quarantenne, single, titolare di un'agenzia di investigazioni a Bologna, protagonista dei gialli di Grazia Verasani. La vita non è stata tenera con lei, vive ancora con il peso e gli incubi di piccole e grandi tragedie, tra queste il suicidio di sua sorella minore. Si sposta su una Citroen, fuma parecchie Camel, non disdegna l'alcol, ama il jazz. È tormentata dal dubbio di aver sprecato la pro-

pria vita ed è sempre in preda ai ricordi del passato: della madre che amava la cultura francese, dei suoi amori più o meno fortunati, della sua musica, delle sue letture, con i grandi scrittori e filosofi a farle compagnia. Il romanzo più famoso è «Quo vadis, baby?», da cui Gabriele Salvatores ha tratto un film; l'ultimo con protagonista la Cantini è «Cosa sai della notte» (Feltrinelli, 2012), mentre la fatica letteraria più recente della Verasani è «Mare d'inverno» (Giunti, 2014), romanzo sull'amicizia tra tre donne. ◉

